Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS

VIA G. PASCOLI n.31 - TRIESTE

PROGETTAZIONE
UFFICIO TECNICO A.S.P.-ITIS

per. ind. LORENZO MOCNICH

UT2024_26 - PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA - SOSTITUZIONE LAMPADE DI EMERGENZA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS

Via Pascoli 31 - Trieste

ELABORATO :

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

DATA:
OTTOBRE 2024

SCALA:
-

TAVOLA

DUVRI

DUVRI – D.Lgs. 81/2008
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA ITIS (di seguito A.S.P. ITIS)
INDIRIZZO	Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE Tel 040.3736300 Sito web: www.itis.it
SEDI	– Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE – Via della Valle, 8 - 34100 TRIESTE
ATTIVITA' PRINCIPALE	Struttura di assistenza a persone anziane
DATORE DI LAVORO	Dr.ssa Maria Teresa AGOSTI
DIRIGENTI CON DELEGA	– Dott.ssa Giulia VENTIN (dirigente contabile) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del servizio ragioneria. – Dott.ssa Eleonora BRISCHIA (dirigente amministrativo) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito della Direzione Generale. – Dott.ssa Rosanna MISSAN (dirigente sociale) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Sociale e delle Residenze. – Dr. arch. Laura VISINTIN (dirigente tecnico), relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Tecnico.
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Geom. Peter Sossi
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Daniela Barbierato (tel. 040/3997404)
R.S.P.P.	Dr. Michele Cannata D'Agostino

Referente A.S.P. ITIS per il presente appalto: geom. Peter Sossi (tel. 0403736250)

DATI RELATIVI ALLA DITTA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

*Nominativo impresa:*_____
*Datore di Lavoro:*_____
*RSPP:*_____
*Medico Competente:*_____
*RLS:*_____

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.
Trattasi di lavori di verifica e sostituzione di apparecchiature autonome di emergenza che risultano non funzionanti ovvero non rispondenti a quanto prescritto dall'attuale normativa di settore.
Le lampade sono ubicate su tutti i piani dell'Edificio Storico ed il piano terra dell'edificio ex Collegio San Giusto.

AREE INTERESSATE
Il personale dell'appaltatore sarà impiegato presso ambienti dell'A.S.P. ITIS quali:
- Parti esterne per parcheggio automezzo ed i relativi percorsi di accesso, agli uffici ed alle aree d'intervento;
- Tutte i piani e locali dell'Edificio Storico ed il piano terra dell'edificio ex Collegio San Giusto;

- Il personale dell'appaltatore non dovrà accedere a nessun'altra zona, senza preventiva autorizzazione da parte dell'A.S.P. ITIS.

Note eventuali: _____

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato del d.lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto / del contratto di lavori o di ridurli ad un livello accettabile.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

DESCRIZIONE DELLA SEDE DI VIA PASCOLI, 31 – TRIESTE.

Il Comprensorio è inserito in una più ampia zona residenziale di completamento e più precisamente in una zona del centro urbano di pregio ambientale. Il P.R.G.C. indica, come zona per servizi ed attrezzature pubbliche, l'area in cui è inserito il comprensorio fa parte di un ampio isolato costituito da edifici ad uso pubblico, per attività sanitarie, commerciali e di servizio. L'isolato individuato tra la Via Giovanni Pascoli, la Via Conti, la Via Pio Riego Gambini e la Via Alessandro Manzoni, oltre alla sede dell'ASP ITIS è composto da altri edifici posti sui lati a sud – ovest. Sul lato prospiciente la Via Conti trova posto una cabina di trasformazione dell'energia elettrica, alla quale si accede sia da una botola posta sul marciapiede, sia dall'interno dell'edificio "ex Collegio San Giusto".

MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE

- Accesso pedonale: L'accesso al comprensorio dell'A.S.P. - ITIS non è libero e può avvenire solo previa presentazione alla reception/portineria. La persona dovrà fornire al personale addetto le informazioni richieste. Tutte le indicazioni avute dal personale della portineria dovranno essere seguire scrupolosamente.
- Accesso con mezzi: L'accesso dei mezzi al comprensorio dell'A.S.P.-ITIS non è libero. Ogni automezzo prima di entrare nel comprensorio deve essere preventivamente autorizzato.

Chiunque prima di accedere all'ITIS deve:

- Fermarsi in prossimità della portineria, prima del cancello di entrata, anche se quest'ultimo risultasse aperto;
- Indossare la mascherina chirurgica.
- E' disposto il divieto di ingresso a tutti i soggetti che abbiano temperature superiori a 37,5°C o che presentino sintomi correlabili al COVID-19 (tosse, difficoltà respiratoria, ecc.);
- Eseguire l'igiene delle mani tramite soluzione idroalcolica messa a disposizione presso la portineria;
- Seguire scrupolosamente le indicazioni verbali fornite dal personale in portineria, in particolare sulle modalità e del luogo di sosta del mezzo;
- E' vietato usare il clacson, segnali visivi ecc., per segnalare la presenza, questo sia in entrata che in l'uscita.

EDIFICIO STORICO – Via G. Pascoli,31

L'edificio, in cui trova posto l'attività di Casa protetta e la sede stessa dell'ASP ITIS, è di tipo storico monumentale ed è posto in comunicazione attraverso corridoi di servizio al piano sotterraneo con l'adiacente fabbricato denominato "ex Collegio San Giusto". L'edificio confina a Nord con la pubblica via e per i restanti lati è servito da viabilità interna accessibile ai mezzi dei VV.F. L'area esterna di pertinenza dell'edificio è organizzata a giardino, con due distinte vie d'accesso e transito veicolare, con un limitato numero di posti auto per le esigenze di servizio. Gli accessi all'edificio sono diversi e diverse sono le uscite di sicurezza. L'ingresso principale è posto sul lato prospiciente la Via Conti, nell'area interna, mentre

l'ingresso storico (solo pedonale) è ubicato sulla Via Pascoli. Il fabbricato si sviluppa con una pianta regolare ad H con due cortili interni ed uno aperto da un lato comunicante con l'area esterna. L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra oltre ad un piano interrato. L'edificio è destinato agli uffici dell'Amministrazione ed ai servizi comuni al piano terra, mentre i tre piani superiori sono destinati alle residenze per gli ospiti della Casa protetta e relativi servizi comuni. Al terzo piano lato via G. Pascoli, si trovano gli spazi in concessione ASU.GI. dedicati all'ospedale di comunità; sempre dal lato di via G. Pascoli al secondo piano si trovano le aule e gli uffici dedicati al corso di laurea in fisioterapia mentre nel tronco centrale del piano trova sede la sezione delle Cure Palliative dell'ASU.GI. Nel tronco centrale del primo piano sono presenti gli spazi dedicati alla sezione di Riabilitazione Territoriale Disabilità di ASU.GI. Al piano interrato trovano posto alcuni depositi, gli archivi, i locali delle manutenzioni, gli spogliatoi ed alcuni servizi tecnici.
Al piano terra sia nella zona della torre ovest che nello spazio esterno antistante la torre, saltuariamente trovano ubicazione gli uffici e la struttura mobile esterna dedicati alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori "LILT".
Attualmente parte dell'area esterna, situata tra l'edificio "ex Collegio San Giusto" e l'edificio "Centrale Termica" risulta interdetta da recinzione metallica e pertanto non accessibile.

EX COLLEGIO SAN GIUSTO – Via Conti 1/1
L'edificio si trova nel comprensorio e comunica con la L'edificio Storico tramite un corridoio di servizio ad uso esclusivo del personale addetto. Si tratta di una palazzina di cui solo i tre piani superiori ospitano l'attività di Casa protetta (tre piani), mentre al piano terra trovano posto la cucina per l'intero comprensorio, un'autorimessa di quattro posti auto, una cabina di trasformazione dell'energia elettrica dell'ACEGAS ed una palestra adibita a scuola di fisioterapia. Nel piano ammezzato si trovano alcune stanze dedicate ad attività di aggregazione e alcuni uffici in uso a ditte operanti nel comprensorio.

CENTRALE TERMICA/FRIGO – DEPOSITI AZIENDALI – Via G. Pascoli, 31
In un edificio a sé stante nel centro del comprensorio si trovano, al piano terra, la centrale termica, la centrale frigorifera e n. 2 locali destinati a deposito per uso aziendale, mentre al piano interrato si trovano il locale del serbatoio di gasolio e la cabina elettrica di media tensione (vedi fig. 19).
La nuova cabina è dotata di n. 3 trasformatori ad esercizio parallelo da 800KVA per una utenza nominale pari al 75% della potenza complessiva di 1200KVA.
Nell'area esterna nelle vicinanze dell'edificio centrale termica è situato un gruppo elettrogeno trifase con neutro di potenza 800KVA 400/230V adatto per un esercizio in servizio d'emergenza continuo.
A ridosso del muro di proprietà prospicente la via Gambini, è posizionato un manufatto in calcestruzzo, con accesso diretto dall'esterno, utilizzato per la consegna dell'energia elettrica da parte della società distributrice.
Nelle vicinanze è posizionata anche la cabina di consegna ed il relativo riduttore di pressione del gas metano, utilizzato in autonomia dalla società distributrice.
La centrale termica da 6.088 kW utilizza come fonte energetica principale il gas metano, mentre in caso d'emergenza due delle 4 caldaie presenti sono in grado di utilizzare il gasolio. Il serbatoio di gasolio, presente nelle vicinanze della centrale, segregato e regolarmente posizionato al piano interrato, ha una capacità di 7.000 litri.

ALTRI EDIFICI
Gli edifici che fanno parte dell'isolato e che confinano con il comprensorio sono: case di civile abitazione con attività commerciali e di servizio, un edificio industriale oggi dismesso, un asilo e scuola materna e un Istituto di anatomia patologica. Inoltre adiacente all'Edificio Storico è presente un campo di calcio ed un giardino.

ATTIVITA' DELL'A.S.P. ITIS
L'attività svolta dall'A.S.P. ITIS ha come principale finalità quella di fornire servizi socio assistenziali a persone anziane. Tale attività viene svolta principalmente presso le due sedi dell'A.S.P. ITIS ma anche presso il territorio e le residenze degli anziani.

Presso l'A.S.P. ITIS oltre ai residenti e loro famigliari sono presenti altre realtà quali:

- La scuola di fisioterapia – Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste. Concessione di spazi interni al piano secondo dell'Edificio Storico, lato via Pascoli;
- Struttura Sanitaria Intermedia a responsabilità territoriale qualificata Ospedale di Comunità - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Concessione spazi interni al terzo piano dell'Edificio Storico lato via Pascoli;
- Servizio di screening mammografico. Concessione di spazi interni (tre stanze) ed esterni (area sosta camper attrezzato) al piano terra dell'Edificio Storico;
- S.S.D. Riabilitazione Territoriale Disabilità motorie e neurosensoriali – Area Giuliana - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Concessione di spazi interni al primo piano, del corpo centrale dell'Edificio Storico.
- S.C. Cure Palliative HOSPICE – Area Giuliana - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Concessione di spazi interni al secondo piano, del corpo centrale dell'Edificio storico.

Possono essere quindi presenti negli ambienti persone (adulte o minori) che a diverso titolo frequentano le sedi (es.: tirocinanti, visitatori di mostre, utenti di servizi e associazioni varie, etc.)
Il servizio assistenziale dell'ITIS è composto dagli operatori dipendenti dell'Ente che dirigono, programmano e controllano l'attività di coloro i quali prestano direttamente la loro opera a favore dell'utenza. Nell'ambito dello stesso servizio vengono curati l'accoglimento e le molteplici esigenze delle persone residenti e ospitate, fino alla gestione delle dimissioni. L'organico istituzionale destinato direttamente alla cura e gestione diretta degli ospiti è diviso tra il servizio assistenza, il servizio economato ed il servizio ragioneria oltre all'opera di collaboratori e medici di medicina generale.
La Struttura assistenziale è suddivisa in residenze, ogni residenza è autonoma per quanto concerne le necessità assistenziali, sanitarie e fisioterapiche nonché di pulizia degli ambienti. Il lavoro nelle residenze prevede una suddivisione in nuclei. Per ogni residenza è previsto un responsabile, alle dipendenze dell'Ente, che vigila e coordina le attività, tutelando primariamente gli interessi degli ospiti e rilevando le necessità, personali e strutturali che di volta in volta emergono, attivando quanto necessario a pianificare varie attività e quant'altro utile al benessere dell'anziano. Il responsabile è il referente per gli ospiti ed i loro familiari.
Il servizio di vigilanza è appaltato ad una ditta che deve garantire, oltre alla vigilanza della struttura ed alla prevenzione e primo intervento d'emergenza antincendio, la sorveglianza in portineria nonché la collaborazione alla vigilanza su soggetti affetti da patologie particolari (es. demenza), che vagano nel comprensorio spesso perdendosi e mettendosi in situazioni di pericolo.
Gli uffici istituzionali economali e tecnici provvedono alle forniture e rispettivamente, al mantenimento ed al miglioramento strutturale del comprensorio attraverso forme di acquisto o esecuzione diretta, in economia o tramite gare d'appalto indette ai sensi della normativa europea, nazionale, regionale e regolamentare vigente. Si riportano le principali ditte che lavorano in appalto (l'elenco è soggetto a continuo aggiornamento).

NOMINATIVO DITTA	SERVIZIO RESO IN REGIME DI APPALTO
STS Vigilanza	SERVIZIO PORTIERATO E GUARDIAFUOCHI
KCS Caregiver cooperativa sociale.	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIAL E SERVIZIO PULIZIE
CAMST Soc. Coop. A.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE
IREN Smart Solutions SpA	GESTIONE CALORE
PITTINI Impresa edile di W. Pittini & C. sas	MANUTENZIONE OPERE EDILI ED AFFINI
Chiurlo TEC	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETRICI E SPECIALI
Paride di Flego Valter	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO-SANITARI
HSE e MINGOT s.r.l.	MANUTENZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

PRESENZA DI CANTIERI
Il comprensorio dell'A.S.P. ITIS può essere oggetto di modifiche e ristrutturazioni e la presenza di cantieri edili e affini risulta pertanto ordinaria. Ne consegue che le aree più o meno ampie, interessate dai lavori possano venire interdette e quindi risultare temporaneamente, per tutto l'arco della durata dei lavori, non accessibili e non utilizzabili e non percorribili.

In ogni singolo cantiere la sicurezza verrà trattata in modo indipendente mediante piano di sicurezza e coordinamento, piano sostitutivo della sicurezza o attraverso il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti. I documenti progettuali oltre ad affrontare le problematiche specifiche del cantiere, dovranno valutare i rischi estrinsechi all'area oggetto d'intervento e quindi anche le zone del comprensorio esterne all'area di cantiere.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E DESCRIZIONE DELLE MISURE ATTUATE

Con il presente documento unico, redatto dopo aver svolto sopralluogo presso le sedi ed esaminata la documentazione relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori, vengono fornite all'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per ogni interferenza individuata, resa compatibile, si indicano:
- le lavorazioni interferenti;
- le misure di sicurezza integrative specifiche e chi dovrà realizzarle;
- le modalità di verifica.

Per ogni incompatibilità individuata si indicano:
- le lavorazioni incompatibili;
- il vincolo allo sfasamento temporale;
- le modalità di verifica.

L'area di lavoro non presenta, nelle normali condizioni, rischi specifici particolari. È comunque da tenere presente che vengono svolte varie attività di manutenzione a locali ed impianti e varie attività di assistenza alle persone anziane residenti (anche non autosufficienti e diversamente abili per problemi fisici e/o mentali) che comportano rischi per la sicurezza e salute quali quelli derivanti da:
- esposizione ad agenti biologici (es. possibili contatti con rifiuti o liquidi biologici quali urina, feci, sangue, vomito e simile);
- rischio di aggressione da parte del residente o suo famigliare;
- movimentazione di prodotti e persone (es. carrozzine, carrelli, sollevatori.);
- uso di prodotti chimici (es. per pulizie ambienti ed attrezzature, manutenzioni, ecc..);
- uso di bombole di ossigeno medicale (comburente);
- scivolamenti (es. cadute in piano soprattutto presso aree con pavimentazioni bagnate, cavi a pavimento, oppure presso aree interne ed esterne che presentano dislivelli, irregolarità, materiale sdrucciolevole, pendenze, etc..);
- rischi convenzionali di tipo comunque moderato (elettrico, incendio, etc.);
- incidenti stradali (mezzo / mezzo e/o mezzo /pedone).

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenza chiamare il numero della portineria 040.3736300 o il cellulare di emergenza n. 3454.692.692 oppure componendo direttamente il numero 7777 dagli apparecchi telefonici fissi aziendali presenti.

La gestione delle emergenze è affidata ad apposita squadra di emergenza composta da personale interno ed esterno presenti h24 – 365 giorni all'anno. All'interno degli edifici si trovano le planimetrie che riproducono le caratteristiche dei vani, la dislocazione dei mezzi di estinzione degli incendi (estintori, naspi, idranti …), nonché l'ubicazione delle uscite di emergenza, delle vie d'esodo, dei luoghi a rischio particolare ed altre informazioni utili.

Inoltre, è presente una segnaletica ambientale e di sicurezza atta ad informare tutti gli occupanti su:
- pericoli specifici presenti nei luoghi stessi;
- mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza;
- vie di esodo;

- norme comportamentali;
- obblighi, divieti e prescrizioni.

Le sedi sono dotate di vari impianti / attrezzature per la gestione delle emergenze quali impianti di rilevazione incendi, idranti/naspi, ecc.
Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono individuati i percorsi di esodo e i punti di raccolta;
- sono presenti numerosi presidi di emergenza (mezzi antincendio, compartimentazioni, spazi sicuri, allarmi, ecc..);
- sono presenti persone formate in merito all'emergenza, pronto soccorso e lotta all'incendio;
- sono presenti numerose dotazione di pronto soccorso;
- sono presenti telefoni per eventuali comunicazioni di emergenza.

Contesto ambientale
I lavori di cui trattasi si svolgeranno all'interno delle residenze, ambienti questi utilizzati contestualmente per l'ordinaria attività della struttura protetta ovvero l'assistenza alle persone anziane non autosufficienti, che abitano la struttura 24 ore su 24 e necessitano di continue cure da parte del personale addetto. Appare quindi chiaro che durante tutto l'arco temporale dei lavori e perlopiù in tutte le zone interessate dagli stessi, vi sarà una continua presenza di persone estranee al cantiere. Emerge quindi molto distintamente l'obbligo di dare la massima importanza al contesto all'interno del quale si andrà ad operare, pertanto sarà essenziale il "modus operandi" delle imprese, con particolare riguardo ai rischi connessi all'emissione di polveri, schegge, alla presenza di linee elettriche, all'emissione di rumore, ecc.
A tal proposito nessuna attrezzatura e materiale, potranno essere lasciati incustoditi. L'impresa dovrà garantire il massimo impegno per evitare qualsiasi situazione di interferenza, pericolo o fastidio ai residenti.
Ciò premesso, si elenca di seguito alcune prescrizioni alle quali l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente durante i lavori:

- Nelle lavorazioni/demolizioni durante le quali è prevista la produzione di polvere, la diffusione di queste dovrà essere limitata anche attraverso l'uso di adeguati attrezzi aspiratori;
- Al termine della giornata lavorativa tutti i corridoi e i locali dovranno risultare accessibili e praticabili e con le nuove lampade montate perfettamente funzionanti;
- Durante le lavorazioni si dovranno evitare, forti rumori indicativamente dalle ore 13:00 alle ore 15:00;
- Nessun materiale di risulta potrà essere lasciato incustodito nelle arre oggetto d'intervento, ma dovrà essere, dopo la lavorazione, immediatamente trasportato in area recintata/non accessibile;

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive relativamente a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza per i soggetti esecutori. Resta infatti la piena responsabilità delle imprese esecutrici di rispettare tutti gli obblighi e le indicazioni previste dalla normativa vigente.
Presso la struttura possono essere presenti aree di isolamento destinate ad ospitare casi sospetti o confermati di COVID-19. Nel caso di cambiamenti nelle procedure, accesso ecc., sarà cura dell'ente trasmettere all'appaltatore i protocolli operativi interni collegati all'emergenza COVID-19.
L'alimentazione dell'energia elettrica, se necessaria, avverrà dalle adduzioni presenti all'interno della struttura, tuttavia gli attraversamenti con cavi, tubazioni ecc., potranno avvenire solo per via aerea e non a pavimento.
Per ragioni di sicurezza, legate al cantiere l'A.S.P.-ITIS si riserva di sospendere i lavori.

_____

_____

_____

_____

_____

Di seguito si riportano i fattori di interferenza individuati in base ai servizi resi.

Sono stati evidenziati i seguenti fattori di interferenza e di rischio (identificare con una crocetta):

ID	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO	PRESENTE	VALUTAZIONE	EVENTUALI NOTE
01	esecuzione durante orario di lavoro di personale della sede o di utenti / pubblico e nei medesimi ambienti	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
02	previsto lavoro notturno / festivo	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
03	prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Limitatamente ad alcune fasi della lavorazione
04	previsto utilizzo di attrezzature / macchinari del committente o viceversa	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
05	prevista utilizzo / installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici …	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
06	previsto utilizzo di fiamme libere / fonti di innesco	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
07	previsto utilizzo sostanze chimiche	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
08	previsto utilizzo / contatto / trasporto /esposizione con materiali o agenti biologici	X Si ☐No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Possibili esposizioni accidentali. Attenersi alle indicazioni e alle misure definite dal protocollo operativo dell'ente per la prevenzione ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2
09	prevista produzione di polveri	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
10	prevista movimentazione manuale dei carichi	☐ Si X No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
11	prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
12	prevista produzione di rumore	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	Attrezzi elettromeccanici ecc.
13	previste interruzioni nella fornitura (es. Elettrica, Acqua, Gas, Rete dati, Linea telef. Ecc…)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
14	prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio (Rilevazione fumi, Allarme Incendio, Idranti, Naspi, Sistemi spegnimento ..)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
15	prevista interruzione climatizzazione (Raffrescamento, Riscaldamento ..)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
16	presente rischio di caduta dall'alto	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	Scale portatili e trabattelli
17	presente rischio di caduta di materiali dall'alto	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
18	movimento mezzi / utilizzo veicoli e simili	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Solo per accesso al comprensorio aziendale
19	compresenza con altri lavoratori	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
20	rischio scivolamenti cadute (pavimenti, scale)	X Si ☐ No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
21	previsto utilizzo e/o trasporto di prodotti (solidi, liquidi o gas) pericolosi (infiammabili, combustibili, comburente, nocivi, irritanti …)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
22	gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità' per utenti diversamente abili	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	Il passaggio dovrà essere sempre garantito
23	i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici, spogliatoi, del luogo di lavoro	X Si ☐ No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
24	esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
25	sono previste attività a rischio esplosione / incendio (introduzione in zone pericolose ATEX , presenza esplosivi, scoppio apparecchi in pressione)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
26	gestione delle emergenze in comune o affidata al committente	X Si ☐ No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
27	previste attività che possono comportare aggressione, rapina, furti e simili	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Aggressione da parte dei residenti anziani
28	previste attività presso aree esterne	☐ Si X No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
29	previsti interventi murari / opere edili	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
30	presenza di minori /diversamente abili	☐ Si X No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	

31	Sono generate vibrazioni	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Per modeste lavorazioni con attrezzi elettro-meccanici
32	Si determinano urti, colpi, impatti, compressioni e simili	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
33	Previste possibilità di punture, tagli, abrasioni, scottature e simili	X Si ☐ No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
34	Previste possibilità cesoiamento, stritolamento e simili	☐ Si X No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
35	Previste possibilità di folgorazioni / rischio elettrico	X Si ☐ No	X lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	Contatto con apparecchiature/cavi di impianti elettrici durante i lavori
36	Produzioni di microclima particolare, rischio termico e simile	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
37	Esposizione a radiazioni	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
38	Lavori in spazi confinati / immersioni	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
39		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
40		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
41		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
42		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
43		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
44		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
45		☐ Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	

Spazio per eventuali note:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Al fine di gestire i rischi sopra indicati, di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure adottate o da adottare nei luoghi di lavoro per la gestione dei rischi interferenti.

Precauzioni minime richieste:

- ☐ Utilizzo di percorsi definiti per l'accesso e l'uscita
- ☒ Uso di segnaletica di sicurezza
- ☒ Delimitazione dell'area di lavoro
- ☐ Allestimento di un'area dedicata
- ☐ Controllo dell'atmosfera respirabile
- ☐ Controllo dell'atmosfera esplosiva
- ☐ Ventilazione dell'area – estrazione dei fumi
- ☐ Presenza di mezzi antincendio (es. estintori) da collocare nell'area di lavoro
- ☒ Presenza di dotazioni di pronto soccorso da collocare nell'area di lavoro
- ☒ Presenza di personale formato per la gestione emergenze (incendio, pronto soccorso ecc..)
- ☒ Riunioni di coordinamento e simile
- ☐ Quanto prescritto dal Piano operativo della sicurezza
- ☐ _____

Misure procedurali richieste:

- ☒ Utilizzo tesserino identificativo
- ☒ Rispetto procedura di controllo accessi
- ☒ Emanazione di istruzioni di emergenza
- ☐ Tutte le procedure previste dal Piano operativo della sicurezza
- ☐ Utilizzo di permesso di lavoro
- ☐ Eliminazione dell'energia residua
- ☐ Permesso di entrata in spazi confinanti
- ☐ _____

DPI, Dispositivi di protezione individuali e/o collettivi DPC richiesti per la gestione dei rischi interferenti:

- ☐ Nessuno in quanto nelle condizioni normali sono sufficienti i DPI atti a gestire i rischi specifici, previsti nel P.O.S. o DVR ai quali sono soggetti i lavoratori della ditta appaltatrice / lavoro autonomo
- ☐ Elmetto
- ☒ Occhiale protettivi / visiera
- ☒ Facciale filtrante, a seconda del protocollo in vigore presso la struttura
- ☐ Indumento protettivo
- ☐ Guanti per rischio meccanico
- ☐ Guanti per rischio chimico
- ☐ Guanti per rischi elettrici
- ☐ Tuta protettiva impermeabile di terza categoria
- ☐ Cuffia monouso
- ☐ Doppi guanti il lattice per rischio biologico
- ☐ Guanti per rischi termici
- ☐ Protezione facciale costituita da maschera/visiera di protezione
- ☐ Maschera vie respiratorie con relativi filtri
- ☐ Autorespiratori
- ☐ Archetti, cuffie, tappi auricolari
- ☐ Imbracature anticaduta e relativi accessori
- ☐ Calzature di sicurezza
- ☐ Copri calzari
- ☐ Abbigliamento ad alta visibilità
- ☐ Salvagente

☒ Altro solo se prescritto dal RSPP dell'A.S.P. ITIS o se specificato negli eventuali Piani di sicurezza e coordinamento

☐ _____

☐ _____

Ulteriori misure da adottare:

1. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro.
2. La ditta appaltatrice deve comunicare tempestivamente i nominativi del personale impegnato. Il personale dall'impresa appaltatrice (o subappaltatrice nonché il lavoratori autonomi) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
3. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza. La ditta appaltatrice deve utilizzare gli impianti, le macchine, i prodotti e le attrezzature secondo quanto imposto dalla norme di legge o di buona tecnica.
4. Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo salvo quanto specificatamente assegnato mediante verbale di consegna o altra idonea documentazione comprovante l'autorizzazione all'uso.
5. Qualora vi fosse la necessità di usare impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, la ditta appaltatrice acquisirà dallo stesso la documentazione relativa (es. libretti di uso e manutenzione, schede sicurezza …), ed espleterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri lavoratori e ogni altra incombenza necessaria per evitare incidenti, malattie ed infortuni.
6. Segnalare per iscritto al Committente ogni incidente / infortunio / rischio. In caso di percezione di un pericolo grave ed immediato avvertire immediatamente il referente e in caso di assenza dello stesso gli addetti all'emergenza.
7. E' fatto divieto di usare fiamme libere ovunque e di fumare nei luoghi chiusi. Se necessario usare fiamme libere chiedere autorizzazione scritta dietro presentazione di idoneo programma di gestione della sicurezza.
8. La ditta appaltatrice / lavoratore autonomo ha preso visione della struttura, dei rischi presenti, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
9. La ditta appaltatrice / lavoratore autonomo fornisce personale con idonea formazione anche per la gestione delle emergenze.
10. Gli automezzi della Ditta appaltatrice / lavoratore autonomo non dovranno accedere alle aree interne del Committente salvo diversa autorizzazione. In quest'ultimo caso dovranno circolare a velocità tale (passo d'uomo) da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. L'impresa appaltatrice dovrà scrupolosamente ottemperare a tutte le disposizioni contenute nel regolamento dell'ITIS, "Protocollo accesso, transito, manovra mezzi e carico/scarico merci".
11. Lavorazioni particolari, manutenzioni straordinarie, interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti (es riscaldamento / climatizzazione / rete informatiche /ascensori etc.), delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

12. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati. Tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, degli impianti compreso arredi ed attrezzature dovranno essere preventivamente autorizzate dal Committente e rispondenti alle norme di sicurezza.
13. Durante i lavori qualsiasi soggetto deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento o la presenza di altri rischi delimitando se del caso le aree pericolose.
14. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. L'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici, loro contenitori anche se vuoti e qualsiasi attrezzo e/o accessorio incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalle lavorazioni effettuate.
15. Nel caso di attività che prevedano altre interferenze con le attività lavorative, dovrà essere preventivamente informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

☐ _____
_____
_____
_____

L'importo per gli oneri della sicurezza ammonta a € 1.350,00, come indicato e specificato nel Computo metrico estimativo di progetto.

Allegati:

- ☐ Piano di emergenza ed evacuazione
- ☐ Istruzioni uso telefoni cellulari dedicati alle emergenze
- ☐ Planimetrie comprensorio A.S.P. ITIS e sede di Via della Valle
- ☐ DVR aziendale
- ☐ Piano Operativo della Sicurezza
- ☐ Protocollo acceso, transito, manovra mezzi e carico/scarico merci.
- ☒ Planimetria comprensorio aziendale

Il presente documento sarà messo a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.

Trieste, 18 novembre2024

DATORE DI LAVORO o suo delegato Committente	DATORE DI LAVORO o suo delegato Impresa Appaltatrice / Lav. Autonomo
_____	_____